SOTTOSCRIZIONE ELETTORALE: LATINO METRONIO 25.800

Cronaca di Roma

SAN LORENZO 33.330 MONTE SACRO 25 MILA

GLI INQUILINI DELL' ISTITUTO CASE POPOLARI

Chiedono il permesso a Bagnera per far sposare i propri figli

Miseria e desolazione nelle borgate dell'I.C.P. – Le critiche condizioni economiche degli abitanti peggiorate da infiniti balzelli dell'Istituto

Quando a Roma si parla del problema delle borgate e dello sconcio che esse rappresentano per la capitale, bisogna anche considerare che la situazione vergognosa delle più popolose fra di esse dipende sia dal Comune che dall'Istituto Case Popolari. Il Comune ha indubbiamente la responsabilità del mancato risanamento delle borgate nel suo complesso e delle deficienze dei servizi pubblici in tutta la periferia. E' questo Istituto che gestisce le cosiddette «casette» di Pietralata, Primavalle, Borgata Gordiani, Tesno, Burafotta, Tormarancia, casette che hanno i gabinetti in comune, lo scolo delle acque luride scoperto e i pozzi neri (Primavalle, Prenestino, Tesno) insufficienti e maleodoranti per difetto di costruzione e di manutenzione. Solo per Tormarancia e Borgata Gordiani si è avuto un timido inizio delle demolizioni: le altre centinaia di famiglie sono «sine die», condannate a vivere nelle condizioni in cui vivono da oltre venti anni.

Ma anche se si prescinde da questi casi limite, gli edifici dei lotti di Primavalle, di Tiburtino III, di Pietralata, di Val Melaina hanno tutti lo stesso desolante aspetto della baracca di campo di concentramento. Spazi interni sterrati e infangati, illuminazione difettosa o nulla, intonaci esterni screpolati scale sordide e sconnesse, infissi cadenti: questo è il quadro che si presenta a chi torna a casa dopo il lavoro. La situazione si aggrava caso per caso per altre deficienze: lavatoi o lavanderie semi distrutte o comunque non funzionanti, stenditoi mancanti, deficienza d'acqua.

La causa fondamentale di tale stato di cose sta nella assoluta mancanza di manutenzione delle Case Popolari che, oltre al logorio per il sovraffollamento e le particolari condizioni degli abitanti, sono soggette perciò a un rapido deperimento.

Si aggiunga che chi abita in tali borgate è soggetto a trasporti più costosi di quanto non avvenga per gli altri cittadini, perchè deve pagare il tratto di linea periferica per raggiungere il capolinea della radiale.

L'inquilinato delle borgate, già sdegnato per le condizioni in cui è costretto a vivere, ha dovuto in questi ultimi anni subire per giunta la pressione di una politica esosa e vessatoria da parte dell'Amministrazione.

Non solo, mentre i fitti delle Case Popolari erano soggetti a una disciplina diversa da quella delle case private, e quindi esclusi dagli aumenti concessi dalle leggi che si sono succedute nel dopoguerra, da due anni a questa parte i fitti delle case popolari si sono accresciuti di percentuali superiori a quelle delle case private. Infatti quello che l'inquilino crede canone d'affitto, è stato distinto dall'Istituto in quota fitto, quota rimborso lavori e quota rimborso servizi. Ora dal 1. gennaio 1952 non solo è stata aumentata del 25 per cento la quota del fitto (senza che la legge esplicitamente lo permettesse) ma è stata *raddoppiata* la «quota rimborso lavori», raggiungendo così un aumento complessivo dal 40 al 50 per cento.

Inoltre l'inquilinato, che vive nelle condizioni che abbiamo sopra descritto, è tagliegiato dall'Istituto nei modi più disparati. Si è introdotta una specie di «tredicesima mensilità» nel pagamento dei fitti, maggiorando in misura esorbitante le tasse di registro per la rinnovazione annuale dei contratti con ipotetici «diritti di segreteria». Si sono introdotti contributi per i più svariati motivi: una voltura di contratto per l'avente diritto, in seguito a decesso del titolare, costa 20 mila lire, il trasferimento comporta l'esborso di una somma che giunge a lire 40 mila (sempre parlando delle borgate); si è imposto in alcune località il pagamento di somme che ammontavano anche a decine di migliaia di lire per eccedenze nel consumo di acqua, di cui si pretendeva il pagamento anche delle annualità arretrate, senza che gli inquilini si rendessero conto con precisione del metodo e dei dati in base ai quali tali somme erano state calcolate (casi della Borgata del Trullo e di via Valeria Ruffna a Tormarancia).

Ma una delle taglie più odiose, sopratutto per le conseguenze che comporta la sua applicazione, è quella relativa alla coabitazione, applicata anche nel caso della convivenza con i parenti più prossimi. Non solo, infatti, chi è costretto ad ospitare per dovere familiare e in seguito a eventi dolorosi un fratello o un figlio vedovo è sottoposto all'aumento del fitto, ma ogni famiglia deve subire l'odioso controllo del portiere anche per gli ospiti occasionali. Inoltre l'Istituto può anche negare la facoltà di ammettere nella coabitazione il genero e la nuora se giudica l'appartamento sovraffollato: provvedimento indubbiamente giusto se esso potesse contemporaneamente offrire un altro appartamento alla famiglia che si forma. Ma nella tragica situazione della mancanza di case questo vuol dire impedire senz'altro a un padre di far maritare la propria figlia!

L'Amministrazione non può e non deve, a giustificazione di una tale politica, addurre la necessità del pareggio del bilancio ed i modesti, sporadici lavori di sistemazione dei lotti fatti nell'ultimo anno. Il disavanzo è una conseguenza della guerra, e non sono i lavoratori più poveri, nella situazione di maggior disagio, che debbono pagarne le conseguenze. I lavori fatti qua e là sono irrilevanti: andate a vedere *oggi* le borgate dell'Istituto, e vi accorgerete che, malgrado i tanto vantati lavori, esse sono ancora indegne di una città civile.

Un'ultima constatazione. La Democrazia Cristiana, in un volantino diffuso in migliaia di copie in polemica con un manifestino della Consulta del Trullo, ha assunto in proprio la difesa e quindi la corresponsabilità con la politica antisociale e antidemocratica della Presidenza dell'Istituto.

ENZO LAPICCIRELLA

La conclusione del Corso Centrale Elettorale

Martedì, alle 19,30 alla Sezione Ostiense si terrà la lezione conclusiva del Corso Centrale Elettorale per oratori, propagandisti e attivisti, per i segretari della FGCI e per i compagni dirigenti degli organismi di massa e dei sindacati. Il compagno Aldo Natoli terrà la lezione sulla «impostazione politica della campagna elettorale e il nostro programma». Si raccomanda la puntualità.

Pasquetta for de porta

Decine di migliaia di romani, fra oggi e domani, abbandonano la città vuoi con il portafogli ben fornito, vuoi con le borse ricolme di pagnottelle. Domani leggete «l'Unità del lunedì»: noi oggi staremo qui a farla

SETTE COLLI

DA COLLINA VOLPI gli abitanti della vasta zona che dal palazzo del Poligrafico e adiacenze si estende alla Radio e al Valco S. Paolo, lamentano l'insufficienza del servizio autotramviario che fa capo alla Basilica di S. Paolo, mentre la popolazione è andata aumentando e aumenterà ancora per lo sviluppo della zona edilizia. E' necessario che l'Atac provveda almeno a prolungare l'autobus 95, che fa capolinea alla stazione di Ostia, fino al palazzo del Poligrafico.

* * *

A GIARDINETTI (Casilina) l'Acqua Pia Marcia sospende continuamente i lavori di avanzamento della conduttura che serve a portare l'acqua nella zona per l'ostruzionismo dei proprietari dei terreni. La Giunta, l'Acqua Marcia e i signori proprietari non hanno mai sentito parlare di pubblica utilità? Così pure l'appalto per la sistemazione della strada centrale è stato stipulato. Che si aspetta ora per cominciare i lavori? Infine, è stato pure stipulato il contratto per il telefono pubblico tra un negoziante locale e la Teti, ma dell'installazione non se ne parla. E dire che la Teti non ci rimette: ogni telefonata costa quaranta lire!

* * *

ALL'ACCANTONAMENTO DI S. MICHELE dove vivono accampate 178 famiglie (1280 persone in tutto!), gli alloggiati chiedono che l'ambulatorio comunale dell'accantonamento sia dotato delle medicine di primo intervento, che una volta c'erano ed oggi non ci sono più.

* * *

IL PIAZZALE PRENESTE (Acqua Bullicante) dove stazionano e si diramano ben cinque linee di autobus per il Quarticciolo, Tor Sapienza, borgata Gordiani, Via dei Castagni, borgata La Rustica è in condizioni indecenti: buche, pantani, salti acrobatici per evitarli, sosta dei numerosissimi utenti dell'Atac sotto la pioggia, senza ripari di sorta. Sarebbe tempo di sistemare il piazzale e di istituirvi una o più pensiline di attesa.

* * *

DALLA BUFALOTTA AL TUFELLO (8 chilometri di distanza) non esistono mezzi di comunicazione. Occorre, dunque, che l'Atac vi istituisca un servizio di autobus.

* * *

AL TUFELLO, per la sicurezza dei transitanti, occorre che l'illuminazione pubblica sia portata da Via Isole Curzolari, attraverso Vigne Nuove, fino a Via Cadibona. Occorre pure che il mercatino rionale sia spostato fuori del percorso dell'autobus 36, che da un momento all'altro potrebbe provocare qualche investimento nella inevitabile folla degli acquirenti. Infine, non si capisce perchè, mentre sull'autobus 37 si paga il prezzo unico di 15 lire per tutto il percorso da Piazza Sempione a San Bernardo, sull'autobus 36 vigano frazionamenti di 15 lire fino a Monte Sacro (due soli chilometri). 25 fino a Porta Pia, 30 fino a Termini. I cittadini del Tufello confidano che l'Atac voglia rivedere a beneficio degli utenti questa curiosa sperequazione.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 13 aprile (103-262): S. Ermenegildo. Il sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 19,5.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 27, femmine 28; nati morti 3; morti maschi 2; femmine 7. Matrimoni trascritti 16.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri 8,9-23,1. Si prevede tempo buono e temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Signori in carrozza» all'Ambasciatori, Diana e Massimo; «Le ragazze di Piazza di Spagna» all'Atlante, Excelsior, Jonio, Impero, Marconi, Ottaviano, Preneste, Palazzo e XXI Aprile; «Era ieri» alla «Augustus»; «Due soldi di speranza» al Barberini e Metropolitan; «Parigi è sempre Parigi» al Colosseo; «Dio ha bisogno degli uomini» al Planetario; «Guardie e ladri» al Trieste.

Conferenze e assemblee

Santa Cecilia: Martedì alle 17,30, in via dei Greci, 17-A avrà luogo una conferenza-audizione del dott. Dario Carpitella sul tema: «Combinazioni vocali e strumentali nella musica popolare italiana».

Trattenimenti

— Camerata musicale Marcello: alle 18 all'Accademia di Santa Cecilia (via del Corso 184) commemorazione del bicentenario della nascita del musicista romano Muzio Clementi; con un concerto del maestro Fausto De Angelis.

Richiesta di lavoro

— Il compagno Pietro D'Onofrio, di professione aggiustatore meccanico di piccola e grossa meccanica, trovandosi in difficilissime condizioni economiche perchè disoccupato, si rivolge a chiunque sia in grado di procurargli un'occupazione. Telefonare al 505.426.

Solidarietà popolare

— C. C. affetta da tubercolosi madre di quattro figli, vedova e sfrattata, ha bisogno di un alloggio per poter pagare un anticipo sulla pigione e di trovare allo stesso Offerte a segretaria di redazione.

Farmacie aperte oggi

III TURNO — Flaminia, via Flaminia 26; Prati, Trionfale, v. A. Regolo n. 89; via Germanico 57; v. della Giulara 24; v. Candia 30, via G. Belli 105, v. Crescenzio 57. Borgo Aurelio: Largo Porta Cavalleggeri n. 7. Trevi, Campo Marzio, Colonna: via del Corso n. 145; piazza di Spagna n. 64; San Silvestro n. 76; v. del Corso 293. Sant'Eustachio: v. Portoghesi 6. Regola, Campitelli, Colonna: Largo Arenula 30, Isola Tiberina 19, Corso Vittorio Em. 170, Corso Vittorio Em. 119. Trastevere: Santa Maria in Trastevere 7, viale del Re 88. Monti: v. Depretis 76, v. Nazionale 160. Esquilino: v. Carlo Alberto 12; v. Em. Filiberto 126; v. Principe Eugenio 54; v. Principe Amedeo 109; via Merulana 203. Sallustiano, Castro Pretorio, Lodovisi: via XX Settembre 23; v. Goito 13, via Sistina 29, v. Piemonte 95; v. Marsala 10. Salario, Nomentano: v.le Regina Margherita n. 63; Corso d'Italia 100; p.zza Crati 27; v. G. Poeri 13; S. Villa S. Filippo; Corso Trieste 78; p.zza Lecce 13; v.le XXI Aprile 40. Celio: C. v. Gellimontana 11. Testaccio: via Lorenzo Ghiberti 31-32; v. Galvani 53; v.le Marconi 78. Tiburtino: v. Volturno 99. Tuscolano, Appio, Latino: v. Orvieto 19; v.le Appia Nuova 205; v.le Corfinio 1; Palmario v. Appia 566; Lofredo P. Epiro 7. Prenestino, Labicano: v. Casilina 37; v. Aquila 27. Torpignattara: via Torpignattara 47. Ponte Milvio: v.le Angelico 79; v. L. Settembrini 33. Montesacro: Corso Sempione 23; v.le Jonio 2. Gianicolense: v. A. Pecile 19. Garbatella: via Grotta Perfetta 19; via A. L. Manzoni Stroz. 79. Monteverde Nuovo: Circ. Gianicolense 288. Quadraro: via Quarti 295. Centocelle: p.zza Mirti. Lido di Roma: v. Pinto 19; v. Pietro Rosa 19-21.

AL PIRANDELLO — Dopo il successo de «La Parigina» di H. Becque, che è alle sue ultime repliche, la Compagnia Stabile del Teatro Pirandello annuncia la prossima messa in scena della novità assoluta per Roma: «Le notti dell'ira» di Salacrou.

ai Cinema MODERNO e IMPERIALE

Enorme successo di WALTER CHIARI NE IL SOGNO DI ZORRO

Produzione I. C. S. Distribuz. Titanus

GLI AVVOLTOI NON VOLANO

Una scena del grandioso film d'avventure STERMINIO SUL GRANDE SENTIERO, *della «United Artists», che la Distribuzione Associata Internazionale presenta sui nostri schermi. Ne sono interpreti George Montgomery e Brenda Marshall*

E' annunciata la prossima programmazione de L'ANGELO AZZURRO, *il celebre capolavoro di Josef von Sternberg. Presentiamo ai nostri lettori una delle scene più drammatiche del film, con Marlène Dietrich e Hans Alberts*

LA BATTAGLIA SALARIALE

Martedì sciopero alla ditta Cantini

Prosegue la lotta alla Buitoni

Martedì i dipendenti della Ditta Cantini sospenderanno il lavoro per l'intera giornata in segno di protesta contro l'atteggiamento di intransigenza assunto dalla direzione nei confronti delle loro richieste di miglioramenti salariali. La decisione dello sciopero è stata presa nel corso di una assemblea tenuta ieri a la C. I. L.

E' da notare che, in un comunicato fatto pubblicare recentemente su alcuni giornali «indipendenti», la Ditta Cantini aveva cercato di dimostrare che i suoi dipendenti godrebbero di un trattamento economico «di favore» nei confronti dei minimi salariali esistenti. La falsità di queste affermazioni può essere facilmente smentita: un facchino, ad esempio, ha una busta paga che non supera mai le 27.950 lire, mentre la tariffa salariale gli assicura un trattamento di 30.232 lire mensili. La decurtazione è ancora maggiore se si applica a tale qualifica il Contratto Nazionale Normativo. Ciò vale anche per gli altri dipendenti dell'azienda, che conta numerose succursali nella sola Roma e realizza profitti ingentissimi.

Alla Buitoni, intanto, i lavoratori hanno proseguito nella loro lotta per costringere la direzione a revocare gli illegali provvedimenti presi come rappresaglia dopo lo sciopero effettuato dalla categoria il 4 u.s. per gli aumenti salariali.

RETATA DELLA POLIZIA NEL CUORE DI TRASTEVERE

Braccato fugge attraverso i tetti il capo di una banda di malviventi

E' un pregiudicato evaso tempo fa dal manicomio criminale di Genova — Tutti gli altri affiliati tratti in arresto — La gang aveva commesso numerosi furti nella capitale

Una grossa operazione della polizia, tendente ad assicurare alla giustizia un pericoloso pregiudicato, evaso tempo fa dal manicomio criminale di Genova, e attualmente capo di una banda di malviventi, responsabili di una serie di clamorosi furti nella capitale, ha dato luogo ieri mattina ad una drammatica «caccia all'uomo» sui tetti delle case e per i vicoli del vecchio Trastevere.

Prima di narrare le fasi del movimentato inseguimento, è bene però risalire alle cause prime che hanno determinato l'azione in grande stile condotta dal Commissariato di Monteverde in collaborazione con la Squadra Mobile.

Nella notte tra l'11 e il 12 scorso, un grosso furto venne perpetrato nella sartoria di proprietà del signor Alfredo Petrollo, alla Circonvallazione Gianicolense 112-A. I malviventi penetrarono nel laboratorio dopo aver spezzato la pietra alla quale era fissato il lucchetto della saracinesca e saccheggiarono letteralmente il locale, asportando tagli di stoffa, foderami e vestiti già confezionati, per un valore di oltre due milioni e mezzo di lire.

Era il secondo furto che si verificava nello stesso negozio nello spazio di pochi mesi e furono allora iniziate accurate e pazienti indagini per la identificazione dei responsabili. Il Commissariato di Monteverde, in collaborazione con la Mobile, sguinzagliò agenti in borghese nelle varie zone della città ove si esercitava la ricettazione e la vendita di merci di provenienza furtiva, nella speranza di trovare una traccia qualsiasi che permettesse poi di risalire, attraverso i ricettatori, agli autori del furto.

Questa pista condusse ad un piccolo bar di via della Renella ove si accertò due donne, certe Clara e Sandrina, erano state viste smerciare ogni genere di merce, dalle stoffe alle scarpe a cui, prontezza dava adito a seri interrogativi. Le due donne furono immediatamente fermate e, dopo uno stringente interrogatorio, finirono col confessare di aver ricevuto le merci da tale Cesare Rotondi, un giovane di 25 anni, che abitava in vicolo del Bologna 66. Costui era noto alla polizia, per i suoi precedenti penali e perchè, come dicevamo, fu protagonista di una sensazionale evasione da manicomio criminale di Genova. Vennero fuori inoltre i nomi di altri pregiudicati i quali facevano parte della banda di cui il Rotondi era a capo: Franco Trima, detto il «Vaccaretto», Cesare Marini, Augusto Torquati e Cesare Marcoaldo, tutti abitanti a Trastevere.

Per non dar tempo ai componenti della banda di «prendere il largo», la polizia decideva allora di effettuare immediatamente una «retata» in grande stile, prelevandoli contemporaneamente dalle rispettive abitazioni.

Ieri mattina alle prime luci dell'alba, tutta la zona che va da Santa Maria in Trastevere a Ponte Sisto veniva circondata da cordoni di agenti e da carabinieri della Legione. Sorpresi nelle loro abitazioni mentre dormivano ancora, i malviventi, uno per uno, venivano tutti arrestati. Ma, quando si è trattato del Rotondi, la faccenda si è complicata. Il capobanda, infatti, avendo probabilmente avuto sentore che spirava «aria cattiva», stava in allerta. Non appena gli agenti si avvicinavano alla sua abitazione egli, che prudentemente aveva segato le inferriate di una finestrella che dà su cortile, se la squagliava arrampicandosi lungo un tubo della grondaia, e raggiungendo il tetto. Un gruppo di agenti, appostati per le scale, lo raggiungevano attraverso l'abbaino, ma il Rotondi si dava allora a correre e a saltare da un tetto all'altro, costringendo gli inseguitori a mirabolanti acrobazie. Giunto ad un punto critico, e cioè sull'orlo di una terrazza all'altezza del quarto piano, separata dagli altri isolati, Rotondi, non scorgendo più vie di scampo — se si esclude quella di gettarsi nel vuoto — metteva in atto uno stratagemma con il quale riusciva a sottrarsi all'arresto. Voltatosi verso gli agenti che lo inseguivano e che credevano ormai di averlo preso in trappola, egli faceva il gesto di estrarre la rivoltella, al che un agente rispondeva facendo fuoco in fondo. Portandosi una mano al fianco, si piegava su se stesso, come fosse stato colpito. Ma si trattava naturalmente di una finta e, mentre gli agenti, ormai certi di averlo in mano si avvicinavano senza troppa premura, egli, con la agilità e la rapidità di un felino, si aggrappava alla grondaia, scivolava lungo il tubo fino a un terrazzino sottostante, poi si lanciava in strada, in via della Scala. Inutilmente inseguito, si dava alla fuga, riuscendo ben presto a dileguarsi, scomparendo nel dedalo di viuzze, nei pressi di via del Cipresso.

Nell'abitazione del fuggiasco è stata rinvenuta una enorme quantità di merce di ogni genere, frutto di numerosi furti recenti, oltre a vari arnesi da scasso.

Numerosa serie di furti nella giornata di ieri

Nella giornata di ieri numerose sono state le vittime di borseggiatori. Elvira Brunoni, di 63 anni, su un autobus della linea «95» è stata derubata di una borsa di pelle contenente una spilla d'oro antico e platino sulla quale era incastonata una doppia fila di brillanti, un'altra spilla d'oro e un anello con due brillanti e uno smeraldo del valore di 500 mila lire. Sempre su un autobus della linea «95», verso le 12 di ieri mattina il quarantatreenne Tito Ballati è stato borseggiato del portafogli contenente 110 mila lire.

Da un'auto in sosta in via Collina, di proprietà del venticinquenne Salvatore Raimondi, da S. Gataldo (Caltanissetta) il quale si trovava a Roma di passaggio, ignoti hanno asportato una grossa valigia con numerosi capi di vestiario, una radio «Minerva» e una borsa di vitello per un valore complessivo di circa 200 mila lire.

Di un furto di diverso genere è rimasto vittima Gino Vasell: abitante in via Vertuno 73. Durante la notte dalla sua abitazione, sono stati rubati cinquanta maiali. Dalle indagini immediatamente eseguite uno dei suini veniva però recuperato.

Riunioni dei dirigenti di sezione

Lunedì, alle 9,30 si terranno le riunioni dei segretari delle Sezioni a Ponte Parione, degli organizzativi a Ponte Parione (biblioteca) e dei responsabili della propaganda a Colonna.

Le responsabili femminili si riuniranno, invece martedì alle 16 alla Sezione Ludovisi (e non lunedì come erroneamente è stato annunciato). Insieme con le attiviste elettorali interverrà Nannuzzi.

Assenza

Con sentenza del Tribunale di Roma del 27 febbraio 1952 è stata dichiarata l'assenza di Rindi Luigi fu Leonardo e fu Mattei Caterina nato a Pistoia il 20 gennaio 1902.

CON LA SUA POTENTE MOTO A TUTTA VELOCITA'

Un criminale americano investe un passante a bella posta

Fermamente crocchiato da testimoni oculari

Un inqualificabile episodio di gangsterismo è stato compiuto questa notte, sotto gli occhi atterriti di alcuni passanti, da un soldato americano nei pressi di Porta Pinciana.

Era da poco passata l'una quando alcuni cittadini in sosta presso la fermata della circolare, scorgevano due americani, uno in borghese e l'altro in alta uniforme, che a cavalcioni su due poderose motociclette «Harley Davidson» discutevano animatamente in preda ad ubriachezza.

Improvvisamente l'americano in borghese indicava al militare due passanti che stavano attraversando lentamente la strada. Il militare accendeva immediatamente il motore della motocicletta e a forte velocità zigzagando si dirigeva nella direzione dei passanti, investendone in pieno uno. Nell'urto la motocicletta ribaltava ed anche l'americano andava per terra. Rimessosi in piedi tentava quindi di raddrizzare la moto per darsi alla fuga, ma veniva bloccato da alcuni cittadini e dal passante sfuggito per caso all'investimento. Anche l'investito, intanto, cercava di rialzarsi ma inutilmente, per cui dopo un primo soccorso veniva trasportato all'ospedale di San Giacomo.

Mentre un gruppo di persone portava aiuto al ferito, gli altri presenti indignati dal gesto si avventavano contro il soldato e tentavano di portarlo alla più vicina stazione dei carabinieri. Cosa che riuscivano a compiere solo dopo che lo scampato dall'investimento, qualificandosi come carabiniere, estraeva la pistola. In caserma venivano prese le generalità dell'americano il quale, in seguito, veniva inviato alla sede dell'ambasciata americana in via Veneto. Data l'ora tarda, dell'investito si sa solo che si tratta di un carabiniere.

PER I CAPRICCI DELLA SOLITA S. R. E.

Ventisei famiglie senza luce in uno stabile di via Volterra

Pretende altri soldi che non le spettano

Ventisei famiglie, abitanti in via Volterra n. 3, da alcuni mesi vivono in alloggi privi di illuminazione elettrica e sono costrette ad usare candele e candelotti.

Responsabile di questa insostenibile situazione è la Società Romana di Elettricità che, nonostante un regolare contratto stipulato con gli inquilini dei ventisei appartamenti, si rifiuta di allacciare i cavi per l'erogazione dell'energia elettrica.

Motivo di un così netto rifiuto è il fatto che negli alloggi attualmente abitati dalle ventisei famiglie, durante l'anno santo vi era sistemato un albergo dei pellegrini, i cui proprietari, finito l'incarico dato loro dal Comitato Centrale Anno Santo, si sono ben guardati di pagare i debiti che avevano con la SRE.

Ignorando completamente tali precedenti, i nuovi inquilini dello stabile di via Volterra n. 3, appena presso possesso degli appartamenti si recarono alla direzione della SRE per stipulare i contratti. La società guardandosi bene di informarli della vertenza in corso con i proprietari dell'albergo dei pellegrini, si limitò — come consueto — a chiedere il versamento del deposito per il contatore e 2582 lire come pagamento anticipato del primo trimestre. Quindi il assicurò che nei giorni di pochi giorni gli operai sarebbero andati ad allacciare i cavi.

Passarono quindi, venti giorni, un mese. Preoccupati, i nuovi inquilini tornarono alla direzione della SRE: ma qui, invece delle solite scuse, si sentirono rispondere che i cavi non sarebbero stati allacciati fino a quando non avessero pagato il debito contratto dai proprietari dell'albergo dei pellegrini.

A nulla, finora, sono valse le proteste. Con un assurdo giuridico, veramente degno di cui la SRE continua a chiedere l'estinzione del debito: come se le ventisei famiglie fossero responsabili degli imbrogli compiuto durante l'anno santo!

RISPARMIATA UNA TRAGICA PASQUA

La mano tremante di paura salva la vita a una suicida

Ieri mattina, verso le 11,30, veniva ricoverata all'ospedale di S. Spirito una donna di 36 anni, Rosa Marziaietti, abitante a Campagnano Romano, a quale presentava la ferita di arma da fuoco a l'orecchio destro, per fortuna non grave.

Il genero della Marziaietti, che la accompagnava, dichiarava che la suocera, verso le 11 del mattino, era rientrata sola in casa e, per motivi che egli non riesce a spiegarsi, aveva tentato di uccidersi con un colpo di rivoltella.

In pigiama, la donna si era diretta verso la tempia destra, ma mentre stava per premere il grilletto veniva colta da un forte choc emotivo e si impaurita di sudore e la sua mano cominciava a tremare. La sventurata però era decisa a mettere in atto l'insensato proposito e, tentando di vincere il panico che andava invadendo, endosi di lei, lasciava partire il colpo. Ma quell'attimo di esitazione era bastato a far sì che, fortunatamente, l'arma si spostasse: il proiettile, deviato, la feriva così soltanto all'orecchio, asportandole una parte del lobo, senza però penetrare in profondità.

Soccorsa da genero, che rincasava in quel momento, la Marziaietti veniva immediatamente trasportata all'ospedale, dove i sanitari la giudicavano guaribile in quindici giorni. La Marziaietti non ha voluto precisare i motivi che l'hanno indotta a tentare il suicidio.

Buongiorno...

...all'anonimo editorialista de *Il Tempo*, il quale proseguendo nella sua divertente campagna «spaventatoria» dell'elettorato, ha ieri affermato: «Il P.C.I. non è un Partito come tutti gli altri: dategli un dito e prenderà il braccio: dategli un Comune e lo userà per conquistare l'Italia».

Il P.C.I. e i suoi alleati, intanto, hanno conquistato da tempo Savona, Mantova, Pesaro, Imola, Rovigo, Alessandria, Arezzo, Brindisi, Grosseto, La Spezia, Livorno, Modena, Parma, Pescara, Pistoia, Reggio Emilia, Siena, Taranto, ecc...

Signore Iddio, che paura: meno male che l'editorialista de *Il Tempo* non se ne era accorto! Per caso sta ancora aspettando il «salto nel buio» post-referendum repubblicano?

SULL'AUTOSTRADA ROMA-LIDO

Un motociclista si sfracella in uno scontro con un'auto

In una grave sciagura stradale, è rimasto ucciso l'impiegato Carlo Balzanti, abitante in via Padova 77. L'incidente è accaduto alle 17,30 sull'autostrada Roma-Ostia, all'altezza del ventunesimo chilometro. Un'auto condotta dall'ing. Armando Palanca, abitante in via Novella 1, sulla quale viaggiavano anche il figlio dell'ingegnere e il signor Carlo Longo, di 39 anni abitante a Ostia Lido, si scontrava, per cause non ancora accertate, con la motocicletta condotta dal Balzanti. L'urto era violentissimo e il motociclista, proiettato al suolo ad alcuni metri di distanza, rimaneva ucciso all'istante. Dei viaggiatori dell'auto rimanevano invece feriti lievemente soltanto Carlo Longo e il figlio dell'ingegnere, mentre quest'ultimo rimaneva illeso.

Alle 0,45 di ieri, all'altezza del 13° chilometro della Tiburtina, il carabiniere Ulisse Micheli, di 35 anni, in servizio presso la Stazione di Settecamini, veniva investito da una motocicletta condotta dal venticinquenne Ugo Bernardi, guardia del dazio, abitante in via Settecamini 111.

Al Policlinico, dove entrambi sono stati trasportati da un'ambulanza della Croce Rossa, i sanitari riscontravano al Micheli la frattura del malleolo, del perone e contusioni varie guaribili in 60 giorni, mentre il Bernardi, che aveva riportato la frattura della base cranica e la commozione cerebrale, veniva ricoverato in grave pericolo di vita.

Un pensionato decede cadendo in un corridoio

Una pietosa disgrazia è accaduta ieri in via Lucera 1. Un pensionato di 64 anni, Pietro Gianni, verso le 14, mentre rientrava nella sua abitazione, a causa di qualche bicchiere di vino che poco prima aveva bevuto all'osteria perdeva l'equilibrio e cadeva nel corridoio.

Il colpo gli procurava una ferita al parietale e altre escoriazioni, per cui il figlio Italo riteneva chiamare un'ambulanza della Croce Rossa e lo accompagnava all'ospedale di S. Giovanni. Purtroppo però non si trattava soltanto di una ferita di poco conto: cadendo, infatti, il pover'uomo aveva riportato lesioni interne di natura tale da provocarne il decesso.

Un feto rinvenuto sulla spiaggia di Fiumicino

Verso le 10 di ieri, il manovale Alfredo Tuccaroni, rinveniva sulla spiaggia di ponente del litorale di Fiumicino, un feto di circa cinque mesi, in perfetto stato di conservazione. Non è stato possibile identificarne il sesso.

« AMICI DELL'UNITA' »

RESPONSABILI DI SEZIONE: Martedì ore 19,30 nelle sezioni. Sedi: 1. Settore Palmiro Colonna. 2. Settore a Porta Maggiore (Gesarcoria 4. Sett. a Trionfale Ospizio P. 5 Sett a Garbatella la Fav. 6 3 Sett. Rosati a Ostia. 18,30

MARTEDÌ alle ore 17 presso l'UDI. Propaganda le compagne: compagno: Pietro Montorini. Sera «Gerard».

CONVOCAZIONI DI PARTITO

OSPEDALIERI: Direttivo al completo martedì alle 19 in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

IL COMITATO FEDERALE: è convocato in Federazione alle ore 8,30 d.d.g.: I compiti della gioventù democratica per la campagna elettorale. Rel. S. Donato.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9,45: Ferr — 12,30: Mus. organistica — 13,15: Mus. leggera — 14,00: Orch. Fasano — 15: Raccolta di Gogol — 15,30: Mus. operett. — 16,15: Mus. leg. — 17: Parrett. di cetra — 18: Occ. Sinf. — 19,45: Sport. — 20: Orch. Fragna — 21: Mus. reg. — 21,45: Voci dal mondo — 22,15: Mus. da camera — 22,45: Orch. Barzizza — 23,30: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30-11 Musica mattutina — 13: Angelini e S. Giovanni — 13,30: Intermezzi — 14: Orch. Lombardo — 15: Orch. Nicelli — 15,30 «Vivere insieme» di Viola — 17: Ballo — 18,15: Sport. — 20,30: «Dopo 13 perlaformia» — 21,30: Orch. Fragna — 22,15: Domenica sport — 23: Orch. Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15: Sinf. 7 di Schubert — 16,15: Concerto — 20,30: Opar. — 21: «Gli Orari» di Gurian» — Chiarona.

OGGI IN ITALIA — Ore 20,30, 21,00 (m. 243,30, 252,73, 41,64, 31,40, 41,99); Ore 22, 22,20 (m. 243,30). Ore 20,30, 20,50 (m. 243,5, 278, 41,06).

COMPERATE ATTRAVERSO IL Credi MAS della MAS MAGAZZINI allo STATUTO

significa usufruire di vantaggi MAI praticati — da — NESSUNO SINO AD OGGI! CONSTATATELO

TUTTI AI CINEMA ALCIONE - BRANCACCIO ASTORIA - MODERNISSIMO PALESTRINA - REALE per godere il DOLCE PASQUALE offerto da WALT DISNEY